



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
BASILICATA**



*Regolamento Didattico*

*del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in*

**SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA  
VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE)**

*(classi LM-1/LM-80)*

*Corso Interateneo con titolo congiunto rilasciato da*

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA (sede amministrativa)**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

**UNIVERSITÀ DEL SALENTO**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**

*Corso in didattica mista ai sensi dell'art. 3, co. 1 lett. b del  
Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1835/2024*

*Coorte 2026/2027*

**Art. 1**

**Finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale Interclasse Interateneo in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE) attivato, nell'ambito delle Classi LM-1/LM-80 (Antropologia Culturale ed Etnologia / Scienze Geografiche) ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale dell'Università degli Studi della Basilicata (sede amministrativa) e presso le seguenti sedi convenzionate: Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (Università di Foggia), Dipartimento di Scienze Sociali (Università di Napoli Federico II), Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (Università del Salento). Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (Università di Salerno).



2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.

3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE) si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

## **Art. 2**

### **Organi didattici di riferimento**

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE) sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).

2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento* del Dipartimento di per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale dell'Università degli Studi della Basilicata e dal *Regolamento di Funzionamento del CdLM in SAGE approvato con DD n. 349 del 07/10/2025*.

## **Art. 3**

### **Obiettivi formativi specifici**

Il CdLM in Scienze Antropologiche e Geografiche si propone di formare laureati magistrali con competenze avanzate nell'analisi e nella comprensione dei contesti socioculturali, geografici e territoriali. La conoscenza approfondita dei metodi di analisi e rappresentazione delle dinamiche socio-culturali e territoriali, con particolare attenzione alle discipline demotnoantropologiche e geografiche, consentirà ai laureati di acquisire:

- Competenze teoriche, epistemologiche e metodologiche avanzate in antropologia culturale, etnologia, demologia, geografia fisica, umana, economica e politica.
- Conoscenze delle scienze sociali, della filosofia, della psicologia, del diritto, dell'urbanistica, della storia e dei processi di cambiamento culturale, socioeconomico e politico, con un approccio interdisciplinare che collega diverse aree del sapere.



- Abilità avanzate nell'uso di metodi e tecniche di ricerca sul campo, cartografia, raccolta e analisi di dati geografici, e gestione delle fonti storiche.
- Capacità di comunicare e collaborare efficacemente con enti pubblici e nel progettare interventi territoriali e proposte culturali, valorizzando le risorse locali.
- Competenze nella progettazione e realizzazione di modelli comunicativi e nella valorizzazione del patrimonio culturale attraverso tecniche qualitative e quantitative.
- Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, con applicazioni nei contesti interculturali e nelle ricerche sul campo.

Il programma formativo integra le discipline demotnoantropologiche e geografiche con altre scienze sociali, come storia, sociologia, linguistica e scienze ambientali, per analizzare le dinamiche socioculturali. I laureati saranno in grado di applicare queste metodologie in vari contesti sociali e territoriali, affrontando complessità legate a religione, economia, politica e utilizzando strumenti digitali e multimediali per la raccolta e comunicazione dei dati.

Al termine del corso, i laureati avranno sviluppato competenze avanzate per analizzare, proteggere e valorizzare i territori, gestire progetti di sviluppo sostenibile e promuovere politiche culturali e territoriali. L'approccio formativo sarà integrato e interdisciplinare, con un monitoraggio costante delle connessioni tra le diverse aree del sapere, attività di ricerca multidisciplinari e seminari di approfondimento. Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche a contesti reali, progettando e gestendo iniziative per una convivenza sociale inclusiva e una gestione sostenibile del territorio.

In sintesi, il percorso di studi offre attività didattiche erogate, oltre che dall'Università della Basilicata, sede amministrativa del corso, da tutte le altre sedi universitarie convenzionate, che si articolano intorno ai seguenti nuclei formativi:

- il nucleo principale delle attività caratterizzanti, comprendente una consistente offerta di insegnamenti nei settori **M-DEA/01 (SDEA-01/A)**, **M-GGR/01 (GEOG-01/A)**, **M-GGR/02 (GEOG-01/B)**, **GEO/04 (GEOS-03/A)**; tali attività sono erogate in tutte le sedi consorziate;
- un ulteriore gruppo di altre attività caratterizzanti, con la previsione di insegnamenti negli ambiti delle discipline di area tecnico-scientifica (**ICAR/21 – CEAR-12/B**) e storica (**M-STO/04 – HIST-03/A**) ed economico-giuridiche; tali attività sono erogate nella sede dell'Università della Basilicata;
- un primo gruppo di attività affini, orientato alle discipline di taglio agronomico ed ambientale, erogate nella sede dell'Università della Basilicata;
- un secondo gruppo di attività affini, che caratterizza l'offerta formativa di ciascuna delle sedi consorziate, e che è orientato alle discipline di taglio storico-antropologico (Unibas, UniFG, Unisalento, UniSA) filosofico (Unisalento, UniNA, UniSA), economico (UniFG, Unisalento), linguistico (Unibas), politologico (UniNA), sociologico (UniFG, UniNA, Unisalento, UniSA),



gestionale (UniFG), psicologico (Unisalento, UniSA), museologico (UniSA), musicologico (UniSA), pedagogico, giuridico (Unibas, UniFG), letterario (Unibas), della comunicazione (UniFG, UniNA, Unisalento), in alternativa tra di loro.

La formazione è completata dalle seguenti attività: laboratorio metodologico, nel quale saranno sperimentate in modalità interattiva e pratica le metodologie delle discipline caratterizzanti del CdLM; attività a scelta libera; attività finalizzate all'acquisizione delle abilità linguistiche; tirocinio e prova finale, eventualmente legati tra di loro.

Fino ai due terzi delle attività formative potranno essere fruite da remoto dagli studenti, compatibilmente con le necessità didattiche e con le specificità delle diverse discipline. La didattica mista consentirà agli studenti delle diverse sedi di fruire con flessibilità degli insegnamenti erogati, indipendentemente dalla sede di erogazione.

Considerando che tale modalità non preclude lo svolgimento delle lezioni in aula, l'offerta formativa di SAGE continuerà ad essere rivolta anche agli studenti che richiedono una formazione tradizionale, ai quali la didattica mista consente di frequentare i corsi nel rispetto delle esigenze di formazione classica. La didattica mista, infine, consente agli studenti di fruire dell'intera offerta formativa, che, data la conformazione interateneo del CdLM, è distribuita tra cinque sedi diverse.

#### **Art. 4**

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### *Conoscenza e capacità di comprensione*

Il percorso formativo si propone di sviluppare competenze, conoscenze e capacità critiche per l'analisi di contesti sociali, culturali e territoriali. I laureati in SAGE acquisiranno una sensibilità critica verso il proprio e l'altrui sapere, imparando a connettere diverse discipline e a aggiornarsi rapidamente. In particolare, acquisiranno:

- Competenze metodologiche per condurre ricerche sul territorio e sulla società, con un focus sui patrimoni culturali, i contesti interculturali, il turismo e i flussi migratori, analizzando il loro impatto sul territorio.
- Capacità interpretative per decifrare le pratiche sociali, connettendo individui, gruppi e sistemi simbolici, sviluppando e applicando idee originali in un contesto di ricerca.
- Competenze nell'analisi delle identità sociali e delle rappresentazioni identitarie dei gruppi, in relazione ai luoghi di appartenenza e ai contesti economici, sociali e ambientali.

L'apprendimento avviene tramite lezioni, seminari, studi di caso e discussioni di gruppo, coprendo non solo antropologia culturale e geografia, ma anche altre aree disciplinari affini. La valutazione delle competenze è basata su prove di profitto e verifiche intermedie.



### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

I laureati della Laurea Magistrale in SAGE svilupperanno le seguenti competenze:

- Abilità comunicative e di mediazione culturale, con capacità di ascolto, dialogo e promozione di percorsi partecipativi;
- Capacità di collaborare con esperti di diversi settori per condurre ricerche e progettare soluzioni efficaci;
- Attitudine al lavoro in team interdisciplinari, valutando l'impatto sociale, culturale, ambientale ed economico delle attività;
- Competenze nell'analisi delle dinamiche socio-culturali, delle politiche patrimoniali e ambientali, dei quadri geografico-fisici e geomorfologici, e dei flussi turistici trans-scalari;
- Valutazione delle implicazioni etiche, giuridiche e sociali delle metodologie di ricerca adottate;
- Capacità decisionali e relazionali per gestire progetti complessi in autonomia, con responsabilità scientifiche e organizzative in ambiti come politiche culturali, mediazione culturale e gestione del patrimonio;
- Utilizzo di strumenti tecnologici per la gestione e la comunicazione, anche in contesti interdisciplinari;
- Integrazione in ambienti lavorativi nazionali e internazionali, collaborando con diverse professionalità
- Capacità di comunicare i risultati delle ricerche in forma scritta, orale e audiovisiva;
- Applicazione delle conoscenze per risolvere problemi in contesti interdisciplinari, con particolare focus su mediazione culturale, museologia, sviluppo turistico e progettazione di interventi culturali.

### *Formazione specialistica di base*

#### *Conoscenza e comprensione*

L'acquisizione delle competenze e la comprensione dei temi principali avviene attraverso l'analisi di casi di studio, discussioni di gruppo e attività pratiche, incluse lezioni frontali, seminari, incontri con esperti, escursioni, esercitazioni in laboratori tematici, attività sul campo e stage presso enti accreditati, istituti di ricerca e aziende, sia in Italia che all'estero. Il percorso include anche soggiorni di studio internazionali, supportati da accordi con altre università.

Le competenze acquisite vengono verificate tramite esercitazioni di progettazione di interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali per lo sviluppo del territorio. Gli studenti sviluppano conoscenze sistematiche nelle scienze antropologiche e geografiche, acquisendo la



capacità di integrare e applicare teorie e metodi di diversi ambiti disciplinari per affrontare situazioni concrete nel settore della valorizzazione del patrimonio e dello sviluppo territoriale. Inoltre, saranno in grado di identificare le aree critiche e progettare interventi che favoriscano la convivenza, la mediazione e lo sviluppo sostenibile a livello sociale, economico e culturale.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

Assumendo che lo studente possieda le conoscenze di base in geografia e antropologia, il corso mira a specializzare le sue competenze nella valorizzazione e rappresentazione dei patrimoni culturali, in relazione ai territori che li ospitano, ai flussi turistici e agli impatti delle culture migranti.

Lo studente svilupperà capacità metodologiche per l'analisi dei beni culturali e dei territori, esaminando i contesti storici, culturali e territoriali. Approfondirà anche la conoscenza delle tradizioni culturali, dei patrimoni demotnoantropologici e del paesaggio, affrontando casi di studio che includono dinamiche conflittuali, politiche ambientali e territoriali, impatti dei flussi migratori e dialogo interculturale.

Le competenze saranno verificate tramite prove in itinere e finali al termine dei corsi.

#### *Area della valorizzazione dei territori e dei patrimoni culturali*

##### *Conoscenza e comprensione*

I temi legati alla valorizzazione dei territori e dei patrimoni culturali saranno esplorati attraverso l'acquisizione di competenze sulla regolamentazione giuridica dell'uso del territorio, l'analisi dei flussi turistici e del loro impatto nel contesto della globalizzazione, le politiche di gestione dei patrimoni culturali, le possibili forme d'impresa e la pianificazione strategica per la fruizione dei beni culturali e l'organizzazione del lavoro nella knowledge economy.

Tali conoscenze saranno approfondite anche tramite l'analisi di casi di studio specifici.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

Il laureato, grazie alle conoscenze e competenze acquisite, sarà in grado di analizzare e applicare, in ambito professionale, quanto segue:

- Gli strumenti giuridici per la gestione e valorizzazione dei territori e dei patrimoni culturali, applicandoli in contesti specifici;
- I flussi turistici, le dinamiche tra ospiti e ospitanti, le modalità di narrazione del patrimonio e del territorio, l'impatto sul territorio e i cambiamenti sociali legati alla globalizzazione del turismo;
- Le modalità di patrimonializzazione dei beni culturali e le politiche di valorizzazione;



- Le forme d'impresa innovative e le strategie di valorizzazione dei territori e patrimoni, con un focus sulla sostenibilità ambientale e sociale.

Queste capacità saranno verificate tramite l'analisi di casi di studio e esercitazioni pratiche, utilizzando tecniche di problem solving.

### *Area della comunicazione e della rappresentazione*

#### *Conoscenza e comprensione*

Per quanto riguarda le metodologie di rappresentazione e comunicazione, lo studente acquisirà competenze generali sulla comunicazione, l'analisi dei discorsi culturali relativi al patrimonio e al territorio, le strategie promozionali, e l'uso di modelli e metodi retorici visivi e audiovisivi per la rappresentazione e la trasmissione delle informazioni.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

Le conoscenze acquisite attraverso gli insegnamenti contribuiranno alla capacità di analizzare le modalità di comunicazione e rappresentazione dei patrimoni culturali e dei territori, nonché di progettare forme di trasferimento delle informazioni (divulgative, professionali, ecc.) destinate a specifici canali e pubblici, selezionando le retoriche e i media più appropriati. Tali competenze saranno valutate mediante esercitazioni durante le lezioni, attività laboratoriali, eventuali altre iniziative formative e nella preparazione della tesi di laurea. Le attività di laboratorio etnografico e geografico saranno orientate all'apprendimento di metodiche sperimentali, alla raccolta e analisi dei dati, nonché all'applicazione dei metodi di ricerca e progettazione, sia negli ambiti specifici della classe che in quelli più ampi del dibattito demotnoantropologico e geografico contemporaneo.

#### *Autonomia di giudizio*

Il corso mira a fornire agli studenti la capacità di scegliere metodologie adeguate per l'indagine demotnoantropologica e geografica, passando dall'acquisizione di informazioni all'interpretazione delle dinamiche sociali e territoriali.

Prepara inoltre a una valutazione critica delle implicazioni etiche e sociali nella ricerca sui processi di patrimonializzazione, con particolare attenzione alla partecipazione e alla tutela del patrimonio.

I laureati saranno in grado di affrontare situazioni complesse, formulando valutazioni anche con informazioni parziali, e di riflettere consapevolmente sugli impatti sociali ed etici delle loro decisioni. Inoltre, saranno preparati a lavorare in progetti interdisciplinari, assumendo responsabilità autonome in merito alla conoscenza dei contesti sociali e territoriali.



Le capacità critiche e di giudizio saranno verificate attraverso lo studio del dibattito scientifico, casi di studio, e prove di verifica durante il percorso formativo, con particolare enfasi sulla prova finale di laurea.

#### *Abilità comunicative*

I laureati del corso di Laurea Magistrale in SAGE saranno in grado di comunicare in modo chiaro e preciso, presentando conclusioni e argomentazioni in modo comprensibile sia a esperti che a un pubblico generale.

Acquisiranno competenze linguistiche scritte e orali per affrontare le diverse problematiche sociali, culturali e territoriali.

Il corso si concentra sulla preparazione alla comunicazione della ricerca sui patrimoni culturali, utilizzando i linguaggi più adeguati per la loro valorizzazione. Saranno inoltre sviluppate abilità nell'interpretazione di testi visivi e audiovisivi, con esercitazioni pratiche su linguaggi grafici, fotografici e multimediali. Queste competenze comunicative saranno rafforzate durante il tirocinio, seminari, workshop e partecipazione a eventi, e monitorate attraverso esami e la discussione della tesi di laurea.

#### *Capacità di apprendimento*

I laureati del corso di Laurea Magistrale in SAGE dimostreranno la capacità di applicare il sapere teorico in contesti pratici e progettuali, con un continuo aggiornamento delle tecniche e dei metodi di analisi. Il corso prepara a operare in modo autonomo nelle ricerche geografiche e demotnoantropologiche e nella valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppando anche competenze di lavoro di gruppo, gestione delle responsabilità e riflessione critica sulle discipline studiate.

Le competenze acquisite permetteranno ai laureati di affrontare studi di livello superiore, come dottorati e master, grazie a un metodo di studio critico e autonomo. Le capacità di apprendimento si manifestano nell'applicazione di metodologie di indagine, nella continua autoformazione e nella valutazione critica delle metodologie in contesti di ricerca e progettazione, in particolare in relazione alla valorizzazione dei patrimoni culturali e allo sviluppo turistico. Inoltre, i laureati sapranno analizzare dati, risolvere problemi complessi legati alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione dei conflitti sociali e ai processi di gentrificazione.

Le competenze di apprendimento saranno verificate attraverso attività didattiche, tirocini, esami e la prova finale, con una valutazione basata sia sulla qualità che sulla capacità di dialogare tra le diverse discipline.



## **Art. 5**

### **Attività affini e integrative**

Il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea in SAGE mira a fornire ai laureati competenze teorico-metodologiche e pratiche, che li prepareranno a ricoprire ruoli di coordinamento in progetti complessi e interdisciplinari, adattabili a contesti sociali in continua evoluzione. Questo percorso si arricchisce attraverso l'offerta di CFU da attività affini, anche di tipo laboratoriale, presenti nelle sedi consorziate, che offrono competenze aggiuntive. Tali ambiti riguardano la gestione ambientale, l'educazione ai rischi, la valorizzazione dei patrimoni culturali e naturalistici, la comunicazione politica e territoriale, il settore turistico, le scienze politiche, giuridiche e statistiche, la psicologia del lavoro, l'economia sostenibile, l'educazione ai media, la musicologia, la museologia, le discipline linguistiche e letterarie, la sociologia, la pedagogia.

Questa ampiezza di attività formative si avvale anche del ricorso a settori caratterizzanti, in una o entrambe le classi di laurea magistrale, utili per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea in un'ottica di multi- e interdisciplinarietà. In questo modo, infatti, gli studenti acquisiscono una preparazione integrata che li rende in grado di affrontare e gestire progetti di ricerca e di sviluppo territoriale in un'ottica olistica, preparandoli a contribuire in modo significativo alla gestione e valorizzazione delle risorse e dei patrimoni, tenendo conto delle dinamiche sociali, culturali ed economiche.

## **Art. 6**

### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

*Esperto di processi socioculturali con competenze antropologiche e geografiche*

*Funzione in un contesto di lavoro:*

I laureati in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori potranno operare a livello nazionale e internazionale in contesti di alta responsabilità, svolgendo attività quali:

- ricerche etnografiche e geografiche;
- facilitazione e formazione in progetti educativi;
- consulenza e mediazione per l'integrazione sociale;
- divulgazione e produzione culturale;
- coordinamento di progetti sociali e di accoglienza per minoranze, migranti, rifugiati e richiedenti asilo;
- progettazione di interventi per lo sviluppo sostenibile, la tutela dei diritti e la valorizzazione dei patrimoni culturali, anche nel settore turistico;



- analisi qualitative e quantitative di territori e contesti socio-culturali, integrando approcci antropologici e geografici con dimensioni demografiche, storiche, urbanistiche e sociologiche;
- gestione territoriale, governance partecipativa e pianificazione dello sviluppo locale;
- promozione delle risorse naturali e culturali;
- progetti di cooperazione internazionale e transizione ecologica;
- elaborazione di banche dati, rappresentazioni cartografiche e applicazioni GIS.

*Competenze associate alla funzione:*

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche saranno formati per operare in contesti complessi che richiedono capacità avanzate di analisi critica, pianificazione e gestione del patrimonio culturale e del territorio. Acquisiranno competenze diversificate per affrontare l'analisi e la gestione di contesti culturali, geografici e sociali, tra cui:

- Studi e mappature di contesti sociali rurali, post-rurali e urbani, con particolare attenzione al patrimonio culturale, sia tangibile che intangibile, in chiave antropologica e geografica.
- Ideazione e gestione di musei ed esposizioni etnografiche, ponendo l'accento sulla rappresentazione delle culture locali e delle tradizioni.
- Collaborazione in team interdisciplinari per progetti di rigenerazione urbana, sociale e culturale, oltre alla gestione di iniziative di sviluppo comunitario.
- Analisi delle dinamiche turistiche e culturali legate al patrimonio, con competenze specifiche nell'interpretazione dei fenomeni migratori e delle interazioni sociali.
- Consulenza per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale locale e del territorio, con focus su interventi per la tutela ambientale e paesaggistica.
- Partecipazione a progetti di promozione del patrimonio culturale attraverso strategie di sviluppo territoriale e proposte turistiche.
- Studio degli impatti socioeconomici delle attività produttive e pianificazione di strategie per lo sviluppo economico in aree di interesse turistico e culturale.
- Gestione di problematiche giuridiche connesse alla tutela del patrimonio culturale e supporto nella risoluzione di contenziosi relativi.
- Padronanza di almeno una lingua straniera europea per operare in ambiti internazionali e favorire la comunicazione interculturale.
- Abilità comunicative sviluppate attraverso il metodo etnografico e geografico.
- Competenze pratiche e relazionali acquisite tramite esperienze di ricerca sul campo.



- Capacità nella scrittura e riflessione sui relativi aspetti di potere, con l'utilizzo di codici comunicativi diversificati (verbali, visivi, corporei) e culturalmente contestualizzati.
- Competenze nella divulgazione scientifica riguardante le dinamiche socioculturali, ambientali, paesaggistiche e territoriali.

*Sbocchi occupazionali:*

I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche saranno qualificati per assumere ruoli di elevata responsabilità in organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore, nonché in enti locali e fondazioni. Le principali aree di impiego includeranno:

- Rigenerazione urbana e territoriale: partecipazione a gruppi interdisciplinari per progettare interventi di valorizzazione e recupero.
- Amministrazioni locali: ruoli come esperti demotnoantropologi o geografi presso assessorati e uffici dedicati al patrimonio culturale e alla pianificazione territoriale.
- Consulenza e libera professione: supporto a progetti in ambito antropologico e geografico, anche collaborando con aziende pubbliche e private.
- Imprese culturali: creazione o gestione di aziende attive nella valorizzazione di beni culturali, nell'editoria e nella comunicazione.
- Turismo: progettazione di itinerari e percorsi che promuovano patrimoni culturali e ambientali.
- Spettacolo e terzo settore: ideazione di contenuti culturali per il teatro e altre manifestazioni artistiche.
- Consulenza legale: supporto in contenziosi relativi alla tutela del patrimonio culturale.
- Centri di ricerca: direzione e partecipazione a studi sui temi del turismo, della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse.
- Analisi dati: interpretazione di fenomeni sociali, culturali e territoriali per istituzioni scientifiche o imprese.
- Editoria multimediale: competenze nel campo della produzione editoriale digitale.
- Turismo sostenibile: consulenza per lo sviluppo di destinazioni turistiche in chiave ecologica.
- Divulgazione ambientale: promozione di iniziative informative su ambiente e turismo.
- Gestione territoriale: consulenza per la valorizzazione di beni culturali e paesaggistici, inclusi parchi e aree protette.
- Settore educativo: progetti di educazione ambientale, territoriale e interculturale.



- Cooperazione internazionale: interventi in ambito di sviluppo, accoglienza migranti e mediazione interculturale.
- Salvaguardia dei patrimoni culturali: gestione e promozione di beni demoetnoantropologici e artistico-museali di comunità locali e transnazionali.
- Divulgazione scientifica: promozione della ricerca su patrimonio culturale, ambiente e turismo.
- Innovazione industriale: analisi dei consumi, umanizzazione delle tecnologie e progettazione di prodotti culturali.
- Ricerca avanzata: attività di studio teorico ed empirico in ambito etnoantropologico e geografico, a livello nazionale e internazionale.
- Formazione per l'insegnamento: accesso a percorsi abilitanti per l'insegnamento, in conformità alla normativa vigente.
- Formazione superiore: accesso ai dottorati di ricerca e alle Scuole di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici. In particolare, l'Università degli Studi della Basilicata è convenzionato con l'Università degli Studi di Perugia per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici

## **Art. 7**

### **Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio**

#### *Conoscenze richieste per l'accesso*

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso dei seguenti requisiti:

- il possesso di un titolo di studio triennale o magistrale di qualsiasi classe, purché si attesti il possesso di 12 CFU complessivi nei SSD **M-DEA/01 (SDEA-01/A)**, **M-GGR/01 (GEOG-01/A)**, **M-GGR/02 (GEOG-01/B)**, di cui almeno 6 nel SSD **M-DEA/01 (SDEA-01/A)** e almeno 6 negli SSD **M-GGR/01 (GEOG-01/A)** e/o **M-GGR/02 (GEOG-01/B)**. Il possesso di tale requisito attesterà una solida base generale di conoscenza nelle discipline caratterizzanti;
- un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base e nelle discipline umanistiche e sociali propedeutiche a quelle caratterizzanti delle due classi di laurea;
- una buona conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata, corrispondente al livello B1 fissato dalla classificazione CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

Come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.M. 270/04, la verifica della preparazione individuale dei richiedenti l'ammissione sarà eseguita secondo modalità da indicare nel Regolamento di CdS, al fine di verificare la congruità tra progetto formativo e formazione acquisita in precedenza.



Le date delle verifiche della preparazione individuale vengono comunicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

### *Modalità di ammissione*

Verificate le conoscenze di cui al punto precedente, l'accesso al CdS SAGE è consentito previo colloquio di accertamento, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.M. 270/04, di una solida base generale in ambito umanistico certificata dal possesso di alcuni requisiti formali e di verifica della preparazione individuale del richiedente. Nel caso emergano lacune nella formazione in ingresso, saranno indicate al singolo studente modalità di integrazione della propria preparazione.

Gli studenti inoltre devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - *Common European Framework of Reference for Languages*), a meno che non siano già in possesso di una certificazione internazionale di livello pari o superiore al B1 o di CFU acquisiti in una precedente carriera universitaria e corrispondenti a tale livello in uscita.

Qualora la carriera pregressa di uno studente non sia ritenuta pienamente soddisfacente, ma comunque sufficientemente adeguata alla frequenza del CdS, il Consiglio di CdS potrà proporre le necessarie misure integrative.

Le informazioni per lo svolgimento delle prove saranno disponibili sul [sito web del corso di laurea](#).

## **Art. 8**

### **Articolazione in curricula**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE) non prevede l'articolazione in *curricula*.

## **Art. 9**

### **Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)**

1. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE) presenta obiettivi formativi specifici comuni alle Classi LM-1 (Antropologia culturale e Etnologia) e LM-80 (Geografia). Al momento dell'immatricolazione lo studente deve indicare la classe prescelta in cui intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che la scelta potrà essere modificata entro l'ultimo anno di corso.

2. Il Corso di Laurea magistrale in SAGE si fonda sul principio della mobilità studentesca; di conseguenza gli studenti possono frequentare lezioni e altre attività didattiche in una qualsiasi delle sedi convenzionate, con l'eccezione del secondo semestre del primo anno che dovrà essere frequentato



presso la sede materana. La modalità mista di erogazione delle lezioni (cfr. Art. 13) consente agli studenti di seguirle a distanza, compatibilmente con le esigenze didattiche dei singoli corsi.

3. Il Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE) comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 1).

4. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*,

- per gli studenti che richiedano l'iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione e comunque in coerenza con quanto previsto nel [Regolamento Studenti](#);
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

5. Gli studenti in ingresso devono avere una conoscenza della lingua inglese di livello B 1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages). Il superamento dell'esame previsto dal piano di studi comporterà la verifica di un livello di conoscenza della lingua inglese di livello B2 e l'accreditamento di 6 CFU.

6. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

7. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

## **Art. 10**

### **Insegnamenti a scelta e attività didattiche aggiuntive**

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".



2. Lo studente potrà individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea di I e II livello presenti presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, o presso gli Atenei consorziati, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.

3. Tra gli esami a scelta libera, utili anche ai fini dell'acquisizione di competenze professionalizzanti nonché inter e transdisciplinari, può essere compresa anche la biennializzazione di insegnamenti già previsti nel proprio piano di studi tra le attività di base, caratterizzanti, affini e integrative. Come di norma previsto per le biennializzazioni, si intende che l'esame andrà indicato come seconda annualità rispetto a quello già inserito nel piano di studi, e, solo nel caso di programmi d'esame simili tra le due annualità, lo studente dovrà concordare con il docente un programma d'esame specifico.

4. Gli insegnamenti a scelta libera, ivi comprese le eventuali biennializzazioni, possono essere utili ai fini dell'approfondimento di una disciplina in cui svolgere la prova finale.

5. La coerenza della scelta rispetto agli obiettivi formativi del corso è riconosciuta a priori allorché lo studente sceglie insegnamenti attivati per Corsi di Laurea di I e di II livello presso l'Università degli studi della Basilicata e presso le sedi convenzionate. Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere.

6. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Il riconoscimento dei relativi crediti formativi avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

7. Lo studente può conseguire fino ad un massimo di 24 CFU aggiuntivi rispetto ai 300 CFU complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente, nei termini fissati annualmente dal Manifesto degli studi, può inserire come CFU aggiuntivi: insegnamenti attivati presso i Dipartimenti o altre strutture degli Atenei convenzionati; attività di laboratorio; attività di tirocinio. I CFU così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita, non concorrono al totale dei CFU necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali CFU aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dai Dipartimenti oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

Tra questi, o tra gli insegnamenti a scelta libera, gli studenti possono anche inserire insegnamenti utili per l'acquisizione dei crediti formativi universitari di cui all'art. 5 del D. Lgs n. 59 del 13/04/2017 e al DPCM 04-08-2023. Per consentire agli studenti di acquisire i crediti formativi utilizzabili ai fini di



quanto disposto dal D. Lgs 59/2017 e dal DPCM 04-08-2023, l'eventuale conformità dei programmi degli insegnamenti al DPCM 04-08-2023 sarà comunicata attraverso le relative schede di trasparenza degli insegnamenti stessi, consultabili sul sito del Corso di laurea.

## **Art. 11**

### **Rilascio del titolo congiunto**

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE) è un Corso Interateneo con titolo congiunto rilasciato dalle Università degli Studi della Basilicata (sede amministrativa), di Foggia, di Napoli "Federico II", del Salento e di Salerno.
2. La pergamena di Laurea riporta l'indicazione relativa a tutti gli Atenei che rilasciano il titolo.

## **Art. 12**

### **Tirocini**

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna ad uno degli Atenei consorziati) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 150 ore, conformemente a quanto previsto dal Decreto legge del 1 ottobre 1996, n. 510 (convertito in legge, con modifiche, dalla L. 28.11.1996, n. 608) e successive modifiche, e dal D.M n. 142 del 25.03.1998.
2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura interna all'Ateneo, o un'azienda privata o un ente pubblico scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata abbia stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.
3. L'attività di tirocinio è collocata al II anno di corso. Lo studente non può presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito 30 CFU. Il tirocinio è un completamento del processo di apprendimento e formazione ed è finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea. Lo svolgimento del tirocinio e la scrittura della tesi sono strettamente collegati. Pertanto, gli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio saranno rispondenti agli obiettivi formativi generali del corso di laurea e con l'argomento di tesi scelto. Ne consegue che il relatore di tesi sarà anche tutor universitario di tirocinio al quale spetterà l'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e l'accreditamento dello stesso.
4. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.



5. L'attività di tirocinio è verbalizzata a cura del docente individuato come presidente della commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche e in ogni caso previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.

6. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici della Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

7. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.

### **Art. 13**

#### **Modalità di svolgimento della didattica**

1. Il Corso di Studi in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori è erogato in modalità mista ai sensi dell'art. 3, co. 1 lett. b del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1835/2024; pertanto una porzione compresa tra il 10 ed il 66% delle attività didattiche proposte dal corso di laurea potranno essere erogati in modalità mista o a distanza. Le modalità di erogazione di ciascun insegnamento saranno rese note nel Manifesto Annuale degli Studi e nei canali di comunicazione del corso.

2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali e laboratori. In particolare sono considerati laboratori:

- un *Laboratorio metodologico* che consentirà agli studenti di appropriarsi dei metodi della ricerca e di mettere in pratica le competenze connesse ai profili professionali formati dal CdLM;
- un *Laboratorio di Lingua inglese* (livello B2). Il Laboratorio di Lingua inglese potrà essere erogato dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università della Basilicata e dai Centri Linguistici degli Atenei convenzionati, che cureranno anche i relativi esami. Nel caso in cui lo studente sia in possesso di una certificazione linguistica e intenda chiederne la convalida ai fini del Laboratorio in questione, il CdS si avvarrà del CLA. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando la specifica documentazione. Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Studenti che provvede a inserire fra gli esami superati il Laboratorio di lingua inglese, specificando i relativi crediti e il tipo di certificazione.

3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.



Per il Corso di Studi in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE), è stabilito che un cfu corrisponda a

5 ore di attività didattica in aula e 20 ore di studio individuale per le lezioni frontali;

3 ore di attività didattica in aula e 22 ore di studio individuale per le attività di laboratorio metodologico;

15 ore di attività didattica in aula e 10 ore di studio individuale per le attività di laboratorio linguistico.

2. Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite guidate.

#### **Art. 14**

##### **Obblighi di frequenza**

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

2. Le attività del *Laboratorio metodologico* prevedono l'obbligo di frequenza, la soglia minima di frequenza è del 60%; La modalità di verifica della frequenza consiste nella raccolta delle firme; eventuali deroghe alla frequenza possono essere richieste attraverso istanza in carta libera al Consiglio del CdS

3. L'attività di tirocinio prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro.

#### **Art. 15**

##### **Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari**

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività (laboratori, attività di tirocinio) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.



4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.

Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note a cura del Dipartimento.

6. La verifica della conoscenza della lingua straniera si svolge secondo le modalità stabilite dai Centri Linguistici di Ateneo degli Atenei consorziati.

7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

8. In caso di studenti con disabilità, DSA e BES accertate e documentate, sarà possibile concordare lo svolgimento degli esami attraverso modalità alternative. A tale scopo, gli studenti interessati dovranno compilare il modulo disponibile sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata al [Servizio Disabilità e DSA](#) e inviarlo via email all'indirizzo [inclusione@unibas.it](mailto:inclusione@unibas.it) almeno 15 giorni prima della data dell'esame, inserendo in cc il Coordinatore del Corso di Studio, la Prorettrice con delega alle funzioni relative all'inclusione, le disabilità e i DSA di Unibas e il/la docente titolare del corso del quale chiede di sostenere l'esame in modalità alternativa.

9. Le prove di verifica del profitto si svolgono obbligatoriamente in presenza, salvo i casi previsti dal D.M. 1835/2024 per studenti con gravi e documentate patologie o infermità; la documentazione di tali patologie o infermità va presentata secondo le modalità previste dal Servizio Disabilità e DSA dell'Università degli Studi della Basilicata.

## **Art. 16**

### **Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale**

1. La prova finale consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, derivante da un progetto di ricerca originale, che potrà includere anche contributi visivi, audiovisivi o digitali, su un tema concordato con i docenti del corso. In alternativa, la prova finale potrà riguardare la progettazione di un intervento pratico, come la direzione di progetti di musealizzazione, archiviazione documentale, promozione del dialogo interculturale o valorizzazione del territorio. L'obiettivo formativo della prova finale è garantire l'acquisizione di una solida maturità teorica e metodologica, permettendo allo studente di dimostrare le competenze acquisite e di comunicare in modo efficace i risultati del suo lavoro. Un adeguato numero di CFU è previsto per questa fase, poiché rappresenta il momento culminante del percorso di apprendimento, in cui lo studente deve evidenziare il livello di preparazione raggiunto.



2. La prova finale consiste nella discussione di una tesi che riguarda una ricerca originale, anche interdisciplinare, su un tema in linea con gli obiettivi del corso, in grado di evidenziare il contributo personale e le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite. L'elaborato finale può essere accompagnato da un supporto audiovisivo o multimediale. Il candidato svilupperà la tesi sotto la guida di un docente.

La discussione avverrà di fronte a una Commissione di Laurea composta da almeno sette membri effettivi, con la possibilità di integrare docenti o esperti professionisti che abbiano seguito lo studente nelle attività della prova finale. La presidenza della commissione è affidata al docente designato. La valutazione finale, espressa in centodecimi, è superata con un punteggio minimo di 66/100. Il voto finale tiene conto non solo della qualità dell'elaborato, ma anche del percorso accademico dello studente. Nel caso di una votazione di 110, la commissione può conferire la lode, se concorde all'unanimità.

Al termine della discussione, il presidente comunica l'esito dell'esame e proclama il titolo. A discrezione dello studente e con il parere favorevole del Consiglio di Corso di Laurea, la tesi può essere presentata in lingua straniera, con l'obbligo di un riassunto in italiano. Durante la preparazione e discussione, lo studente dovrà dimostrare conoscenza approfondita degli argomenti, capacità comunicative, autonomia di lavoro e abilità critica nell'analizzare i risultati ottenuti.

Alla prova finale sono assegnati 18 CFU; essa si svolge in tre sessioni le cui date sono stabilite all'inizio di ciascun anno accademico e fissate nel Calendario delle attività didattiche. La scelta della disciplina di riferimento per la prova finale può ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera. Sono escluse le attività di laboratorio o di tirocinio. A discrezione dello studente, e subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Corso di Laurea, lo studente può presentare la tesi in lingua straniera. In questo caso lo studente è tenuto a presentare un riassunto della tesi in lingua italiana.

3. Per ogni altra informazione di dettaglio si rinvia alle Linee Guida per l'Elaborato Finale del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori, disponibili sul [sito del Corso di Laurea](#).

## **Art. 17**

### **Riconoscimento crediti formativi universitari**

1. In caso di passaggio da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.



2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento dei crediti formativi universitari avendo cura di

- riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;
- tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;
- motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

I crediti conseguiti nei percorsi 24 CFU, 30 CFU e 60 CFU per l'insegnamento saranno riconosciuti esclusivamente come requisiti d'accesso.

3. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico;

nel numero massimo di 24 cfu.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 o 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;



- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

6. Per coloro che si siano già laureati in una delle due classi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche è possibile iscriversi al Corso di laurea, per conseguire la laurea nell'altra classe di laurea, con la possibilità di richiedere al Consiglio di CdLM l'abbreviazione di carriera. Il Consiglio valuterà il percorso pregresso e formulerà un piano di studi personalizzato che consenta allo studente di conseguire le conoscenze e competenze scientifico-disciplinari necessari a conseguire nuovamente la laurea nell'altra classe di laurea.

#### **Art. 18**

##### **Attività di tutorato**

Il Consiglio del Corso di Studi definisce all'inizio di ogni anno accademico l'elenco dei professori e dei ricercatori afferenti al Corso di Studio che curano l'attività di tutorato e ne rende pubblico l'elenco e le modalità di ricevimento sulla pagina web dedicata. Lo studente potrà rivolgersi ad uno dei tutor presenti in tale elenco per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, in occasione della definizione degli insegnamenti a scelta libera o a scelta guidata previsti dal piano di studi.

#### **Art. 19**

##### **Valutazione della qualità delle attività didattiche**

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di valutazione: il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; la docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della valutazione vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul sito web del Corso di Studi.



## **Art. 20**

### **Pubblicità delle attività del Corso di Studi**

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web dedicata](#).

## **Art. 21**

### **Approvazione e modifiche del Regolamento**

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale., è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

**Piano di Studi**  
**del Corso di Laurea Magistrale Interclasse Interateneo in**  
**Scienze Antropologiche e Geografiche**  
**per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)**  
**(classi LM-1/LM-80)**

Coorte 2026/2027

I anno								
n.	Denominazione attività formativa	TAF LM1 - LM80	Ambito disciplinare LM1	Ambito disciplinare LM80	SSD	Ore	CFU	Sede
1	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>				---	Tot. ore 60	Tot. cfu 12	
	<i>Storia delle tradizioni popolari e Antropologia dei Patrimoni Culturali / History of Folk Traditions and Cultural Heritage Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demotnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A	Tot. ore 60	Tot. cfu 12	Unibas
	<i>Storia delle tradizioni popolari / History of Folk Traditions</i>					I 30 L E	6	
	<i>Antropologia dei Patrimoni Culturali / Cultural Heritage Anthropology</i>					I 30 L E	6	
	<i>Antropologia Visuale ed Art-Antropologia / Visual Anthropology and Anthropology of Art</i>	Caratterizzante	Discipline demotnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A	Tot. ore 60	Tot. cfu 12	
	<i>Antropologia Visuale / Visual Anthropology</i>					I 30 L E	6	Unibas
	<i>Art-Antropologia / Anthropology of Art</i>					I 30 L E	6	
	<i>Antropologia delle religioni ed Antropologia del Mondo Musulmano /</i>	Caratterizzante	Discipline demotnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A	Tot. ore 60	Tot. cfu 12	Unibas

<i>Anthropology of Religion and Anthropology of the Muslim World</i>							
<i>Antropologia delle religioni / Anthropology of Religion</i>					I	30	6
					L		
					E		
<i>Antropologia del Mondo Musulmano / Anthropology of the Muslim World</i>					I	30	6
					L		
					E		
<i>Antropologia delle culture espressive e Antropologia e musei / Anthropology of Expressive Cultures and Museum Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demoeitnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12
<i>Antropologia delle culture espressive / Anthropology of Expressive Cultures</i>					I	30	6
					L		
					E		
<i>Antropologia e musei / Museum Anthropology</i>					I	30	6
					L		
					E		
<i>Antropologia della Rete e Antropologia Visuale / Digital Anthropology and Visual Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demoeitnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12
<i>Antropologia della Rete / Digital Anthropology</i>					I	30	6
					L		
					E		
<i>Antropologia Visuale / Visual Anthropology</i>					I	30	6
					L		
					E		
<i>Antropologia dei patrimoni culturali e dell'ambiente e Antropologia della contemporaneità / Cultural and Environmental Heritage Anthropology and Contemporary Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demoeitnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12
<i>Antropologia dei patrimoni culturali e dell'ambiente / Cultural and</i>					I	30	6
					L		
					E		

<i>Environmental Heritage Anthropology</i>								
<i>Antropologia della contemporaneità / Contemporary Anthropology</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Etnografia e Antropologia visiva / Ethnography and Visual Anthropology</i>	Caratteri zzante	Discipline demoetnoantrop ologiche	Formazione storica specialistica	SDEA- 01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12	Unisa
<i>Etnografia / Ethnography</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Antropologia visiva / Visual Anthropology</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Antropologia Sociale e delle Migrazioni / Social Anthropology and Migration Studies</i>	Caratteri zzante	Discipline demoetnoantrop ologiche	Formazione storica specialistica	SDEA- 01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12	Unifg
<i>Antropologia sociale / Social Anthropology</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Antropologia delle Migrazioni / Migration Studies (Anthropological Perspectives)</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Antropologia dei processi culturali e Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori / Anthropology of Cultural Processes and Territorial Heritage and Development Studies</i>	Caratteri zzante	Discipline demoetnoantrop ologiche	Formazione storica specialistica	SDEA- 01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12	Unisalento
<i>Antropologia dei processi culturali / Anthropology of Cultural Processes</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori / Territorial Heritage and Local Development</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Antropologia delle nuove forme familiari e genitoriali:</i>	Caratteri zzante	Discipline demoetnoantrop ologiche	Formazione storica specialistica	SDEA- 01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12	Unisalento

	<i>Teoria e prassi e Antropologia Sociale e delle Migrazioni / Anthropology of New Family and Parenting Forms: Theory and Practice and Social Anthropology and Anthropology of Migration</i>								
	<i>Antropologia delle nuove forme familiari e genitoriali: Teoria e prassi / Anthropology of New Family and Parenting Forms: Theory and Practice</i>					I	30	6	
						L			
						E			
	<i>Antropologia Sociale e delle Migrazioni / Social Anthropology and Anthropology of Migration</i>					I	30	6	
						L			
						E			
2	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>				---		Tot. ore 60	Tot. cfu 12	
	<i>Geografia del turismo e dei beni culturali / Tourism and Cultural Heritage Geography</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/A	I	60	12	Unibas
						L			
						E			
	<i>Pianificazione strategica / Strategic Planning</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/A	I	60	12	Unina
						L			
						E			
	<i>Digital and Public Geography e Marketing del Territorio / Digital and Public Geography and Place Marketing</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica			Tot. ore 60	Tot. cfu 12	
	<i>Digital and Public Geography / Digital and Public Geography</i>				GEOG-01/A	I	30	6	Unisa
						L			
						E			
	<i>Marketing del Territorio / Place Marketing</i>				GEOG-01/B	I	30	6	
						L			
						E			
	<i>Cultura e sviluppo del territorio / Culture and Regional Development</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/B	I	60	12	Unisalento
						L			
						E			
	<i>Geografia finanziaria Turismo ed Heritage /</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche,	Formazione geografica	GEOG-01/B	I	60	12	Unifg
						L			

	<i>Financial Geography, Tourism and Heritage</i>		filosofiche e geografiche	specialistica		E			
3	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>				---	Tot. ore 30	Tot. cfu 6		
	<i>Percorsi enogastronomici / Food and Wine Tourism</i>	Affine			AGRI-03/A	I 30 L E	6		Unibas
	<i>Cambiamenti climatici e ambiente / Climate Change and Environmental Studies</i>	Affine			CEAR-01/A	I 30 L E	6		Unibas
	<i>Paesaggi e biodiversità / Landscape and Biodiversity Studies</i>	Affine			AGRI-06/A	I 30 L E	6		Unibas
4	<i>Geografia fisica / Physical Geography</i>	Caratterizzante	Discipline di area tecnico-scientifica	Formazione geografica specialistica	GEOS-03/A	I 30 L E	6		Unibas
5	<i>Urbanistica e paesaggio / Urban Planning and Landscape Studies</i>	Caratterizzante	Discipline di area tecnico-scientifica	Discipline ambientali ed economico-giuridiche	CEAR-01/A	I 30 L E	6		Unibas
6	<i>Storia contemporanea / Contemporary History</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione storica specialistica	HIST-03/A	I 30 L E	6		Unibas
	<i>Laboratorio Lingua Inglese / English Language Workshop</i>	Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche	Ulteriori conoscenze linguistiche		I L 75 E	6		
<b>Totale CFU I anno</b>							<b>54</b>		

II anno								
n.	Denominazione attività formativa	TAF LM1	Ambito disciplinare LM1	Ambito disciplinare LM80	SSD	Ore	CFU	Sede
8	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>				---	Tot. ore 60	Tot. cfu 12	
	<i>Storia delle tradizioni popolari e Antropologia dei Patrimoni Culturali / History of Folk Traditions and Cultural Heritage Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demoeetnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A	Tot. ore 60	Tot. cfu 12	Unibas
	<i>Storia delle tradizioni popolari / History of Folk Traditions</i>					I 30	6	
						L		
						E		
	<i>Antropologia dei Patrimoni Culturali / Cultural Heritage Anthropology</i>					I 30	6	
						L		
						E		
	<i>Antropologia Visuale ed Art-Antropologia / Visual Anthropology and Anthropology of Art</i>	Caratterizzante	Discipline demoeetnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A	Tot. ore 60	Tot. cfu 12	Unibas
	<i>Antropologia Visuale / Visual Anthropology</i>					I 30	6	
						L		
						E		
	<i>Art-Antropologia / Anthropology of Art</i>					I 30	6	
						L		
						E		
	<i>Antropologia delle religioni ed Antropologia del Mondo Musulmano / Anthropology of Religion and Anthropology of the Muslim World</i>	Caratterizzante	Discipline demoeetnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A	Tot. ore 60	Tot. cfu 12	Unibas
	<i>Antropologia delle religioni / Anthropology of Religion</i>					I 30	6	
						L		
						E		
	<i>Antropologia del Mondo Musulmano / Anthropology of the Muslim World</i>					I 30	6	
						L		
						E		

<i>Antropologia delle culture espressive e Antropologia e musei / Anthropology of Expressive Cultures and Museum Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demotnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A		Tot. ore 60	Tot. cfu 12		
<i>Antropologia delle culture espressive / Anthropology of Expressive Cultures</i>					I	30	6	Unibas	
					L				
					E				
<i>Antropologia e musei / Museum Anthropology</i>					I	30	6		
					L				
					E				
<i>Antropologia Sociale e Antropologia Simbolica / Social Anthropology and Symbolic Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demotnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A		Tot. ore 60	Tot. cfu 12		
					I	30	6		Unina
					L				
<i>Antropologia Sociale / Social Anthropology</i>					I	30	6		
					L				
					E				
<i>Antropologia Simbolica / Symbolic Anthropology</i>					I	30	6		
					L				
					E				
<i>Antropologia dei patrimoni culturali e dell'ambiente e Antropologia della contemporaneità / Cultural and Environmental Heritage Anthropology and Contemporary Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demotnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A		Tot. ore 60	Tot. cfu 12		
					I	30	6		Unisa
					L				
<i>Antropologia dei patrimoni culturali e dell'ambiente / Cultural and Environmental Heritage Anthropology</i>					E				
					I	30	6		
					L				
<i>Antropologia della contemporaneità / Contemporary Anthropology</i>					E				
					I	30	6		
					L				
<i>Etnografia e Antropologia visiva / Ethnography and Visual Anthropology</i>	Caratterizzante	Discipline demotnoantropologiche	Formazione storica specialistica	SDEA-01/A		Tot. ore 60	Tot. cfu 12	Unisa	
					I	30	6		
					L				
<i>Etnografia / Ethnography</i>					I	30	6		
					L				

					E			
<i>Antropologia visiva / Visual Anthropology</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Etnoantropologia e Antropologia della contemporaneità / Ethno- Anthropology and Contemporary Anthropology</i>	Caratteri zzante	Discipline demoetnoantrop ologiche	Formazione storica specialistica	SDEA- 01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12	
<i>Etnoantropologia / Ethno- Anthropology</i>					I	30	6	Unifg
					L			
					E			
<i>Antropologia della contemporaneità / Contemporary Anthropology</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Antropologia dei processi culturali e Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori / Anthropology of Cultural Processes and Territorial Heritage and Development Studies</i>	Caratteri zzante	Discipline demoetnoantrop ologiche	Formazione storica specialistica	SDEA- 01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12	
<i>Antropologia dei processi culturali / Anthropology of Cultural Processes</i>					I	30	6	Unisalento
					L			
					E			
<i>Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori / Territorial Heritage and Local Development</i>					I	30	6	
					L			
					E			
<i>Antropologia delle nuove forme familiari e genitoriali: Teoria e prassi e Antropologia Sociale e delle Migrazioni / Anthropology of New Family and Parenting Forms: Theory and Practice and Social Anthropology and Anthropology of Migration</i>	Caratteri zzante	Discipline demoetnoantrop ologiche	Formazione storica specialistica	SDEA- 01/A		Tot ore 60	Tot. cfu 12	
<i>Antropologia delle nuove forme familiari e genitoriali. Teoria e prassi / Social Anthropology and</i>					I	30	6	Unisalento
					L			
					E			

	<i>Anthropology of Migration</i>								
	<i>Antropologia Sociale e delle Migrazioni / Social Anthropology and Anthropology of Migration</i>					I	30	6	
						L			
						E			
9	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>				---	Tot.	ore 30	Tot.	cfu 6
	<i>Geografia urbana / Urban Geography</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/A	I	30	6	Unibas
						L			
						E			
	<i>Geografia delle politiche territoriali / Geography of Territorial Policies</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/A	I	30	6	Unibas
						L			
						E			
	<i>Geografia delle interazioni locale-globale / Local-Global Interaction Geography</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/B	I	30	6	Unisalento
						L			
						E			
	<i>Cartografia e Gis / Cartography and Geographic Information Systems (GIS)</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/B	I	30	6	Unisa
						L			
						E			
	<i>Didattica della Geografia / Geography Education</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/A	I	30	6	Unisa
						L			
						E			
	<i>Geografia culturale / Cultural Geography</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/A	I	30	6	Unifg
						L			
						E			
	<i>Geografie dello sviluppo / Development Geography</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/A	I	30	6	Unifg
						L			
						E			
	<i>Politica ed Economia dell'ambiente / Environmental Policy and Economics</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/B	I	30	6	Unina
						L			
						E			
	<i>Geopolitica economica / Economic Geopolitics</i>	Caratterizzante	Discipline Storiche, filosofiche e geografiche	Formazione geografica specialistica	GEOG-01/B	I	30	6	Unina
						L			
						E			
10	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>				---	Tot.	ore 30	Tot.	cfu 6
	<i>Antropologia del mondo antico / Anthropology of the</i>	Affine			STAN-01/A	I	30	6	Unibas
						L			

<i>Ancient World</i>					E			
<i>Storia della Città e del Territorio / Urban and Regional History</i>	Affine			HIST-01/A	I L E	30	6	Unibas
<i>Storia del welfare e cooperazione internazionale / History of Welfare and International Cooperation</i>	Affine			HIST-02/A	I L E	30	6	Unifg
<i>Storia medievale / Medieval History</i>	Affine			HIST-01/A	I L E	30	6	Unisalento
<i>Logica e filosofia della scienza / Logic and Philosophy of Science</i>	Affine			PHIL - 02/A	I L E	30	6	Unisalento
<i>Filosofia morale / Moral Philosophy</i>	Affine			PHIL - 03/A	I L E	30	6	Unisalent o
<i>Storia delle istituzioni in età medievale / Medieval Institutional History</i>	Affine			HIST - 01/A	I L E	30	6	Unisa
<i>Storia delle istituzioni in età moderna / Early Modern Institutional History</i>	Affine			HIST - 02/A	I L E	30	6	Unisa
<i>Etica digitale / Digital Ethics</i>	Affine			PHIL - 03/A	I L E	30	6	Unina
<i>Economia dell'innovazione / Innovation Economics</i>	Affine			ECON - 04/A	I L E	30	6	Unifg
<i>Teorie morali contemporanee / Contemporary Moral Theory</i>	Affine			PHIL - 03/A	I L E	30	6	Unisa
<i>Filosofia Pratica / Practical Philosophy</i>	Affine			PHIL - 03/A	I L E	30	6	Unisa
<i>Storia greca / Greek History</i>	Affine			STAN - 01/A	I L E	30	6	Unisa
<i>Sociologia dell'ambiente e</i>	Affine			GSPS	I	30	6	Unina

<i>del territorio / Environmental and Territorial Sociology</i>				08/B	L				
					E				
<i>Sociologia del mutamento / Sociology of Social Change</i>	Affine			GSPS - 05/A	I	30	6		Unifg
					L				
					E				
<i>Economia e bilancio delle PA e delle aziende non- profit / Public and Non- Profit Sector Economics and Accounting</i>	Affine			ECON - 06/A	I	30	6		Unifg
					L				
					E				
<i>Scienza dell'opinione pubblica / Public Opinion Analysis</i>	Affine			GSPS - 02/A	I	30	6		Unina
					L				
					E				
<i>Comunicazione istituzionale e dei soggetti politici / Institutional and Political Communication</i>	Affine			GSPS - 02/A	I	30	6		Unina
					L				
					E				
<i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni / Organizational and Work Psychology</i>	Affine			PSIC - 03/B	I	30	6		Unisalento
					L				
					E				
<i>Statistica / Statistics</i>	Affine			STAT 01/A	I	30	6		Unisalento
					L				
					E				
<i>Contratto e modelli dell'economia sostenibile: strumenti di impatto sociale e modelli organizzativi dell'imprenditorialità sociale / Legal Frameworks and Models of the Sustainable Economy: Social Impact Tools and Organizational Models of Social Entrepreneurship</i>	Affine			GIUR 01/A	I	30	6		Unifg
					L				
					E				
<i>Comparative Education / Comparative Education</i>	Affine			PAED 01/B	I	30	6		Unifg
					L				
					E				
<i>Linguaggi e forme della musica contemporanea / Contemporary Music: Languages and Forms</i>	Affine			PEMM 01/C	I	30	6		Unisa
					L				
					E				

<i>Teoria del museo e delle esposizioni in età contemporanea / Museum and Exhibition Theory in the Contemporary Era</i>	Affine			ARTE 01/D	I L E	30	6	Unisa
<i>Sociologia della Comunicazione istituzionale e d'impresa / Sociology of Institutional and Corporate Communication</i>	Affine			GSPS 06/A	I L E	30	6	Unifg
<i>Gender equality nelle organizzazioni pubbliche / Gender Equality in Public Institutions</i>	Affine			GSPS 08/B	I L E	30	6	Unina
<i>I social media: teoria e dati / Social Media: Theory and Data Analysis</i>	Affine			GSPS 08/B	I L E	30	6	Unina
<i>Analisi del territorio e dei bisogni sociali / Territorial Analysis and Social Needs Assessment</i>	Affine			GSPS 08/B	I L E	30	6	Unina
<i>Sociologia generale / General Sociology</i>	Affine			GSPS 06/A	I L E	30	6	Unisalento
<i>Economia e gestione delle imprese / Business Administration and Management</i>	Affine			ECON 07/A	I L E	30	6	Unisalento
<i>Comunicazione e territorio / Communication and Territory</i>	Affine			GSPS 06/A	I L E	30	6	Unisalento
<i>Psicologia del pensiero e delle emozioni / Psychology of Cognition and Emotion</i>	Affine			PSIC 01/A	I L E	30	6	Unisa
<i>Sociologia dell'Innovazione / Sociology of Innovation</i>	Affine			GSPS 05/A	I L E	30	6	Unisa
<i>Sociologia del cinema e degli audiovisivi / Sociology of Cinema and Audiovisual Media</i>	Affine			GSPS 06/A	I L E	30	6	Unisa
<i>Sociologia delle arti</i>	Affine			GSPS	I	30	6	Unisa

	<i>elettroniche / Sociology of Electronic Arts</i>				06/A	L				
						E				
	<i>Geomorfologia / Geomorphology</i>	Affine			GEOS-03/A	I	30	6		Unibas
						L				
						E				
	<i>Educazione ai rischi ambientali / Environmental Risk Education</i>	Affine			GEOS-02/B	I	30	6		Unibas
						L				
						E				
	<i>Etnolinguistica / Ethnolinguistics</i>	Affine			GLOT-01/A	I	30	6		Unibas
						L				
						E				
	<i>Percorsi enogastronomici / Food and Wine Tourism</i>	Affine			AGRI-03/A	I	30	6		Unibas
						L				
						E				
	<i>Cambiamenti climatici e ambiente / Climate Change and Environmental Studies</i>	Affine			ICAR/01	I	30	6		Unibas
						L				
						E				
	<i>Paesaggi e biodiversità / Landscape and Biodiversity Studies</i>	Affine			AGRI-06/A	I	30	6		Unibas
						L				
						E				
	<i>Modelli giuridici per la valorizzazione del territorio / Legal Frameworks for Territorial Enhancement</i>	Affine			GIUR06/A	I	30	6		Unibas
						L				
						E				
	<i>Territorio e Popolazione nel Mezzogiorno Medievale / Territory and Population in Medieval Southern Italy</i>	Affine			HIST01/A	I	30	6		Unisalento
						L				
						E				
1	<i>Uno o due insegnamenti a scelta libera</i>	Altre attività			---			12		
1	<i>Laboratorio di Metodologia della ricerca / Research Methods Laboratory</i>	Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		I	18	1		
						L	132	5		
						E				
	<i>Tirocinio / Internship / Placement</i>	Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento	Tirocini formativi e di orientamento				6		
	<i>Prova finale / Final Dissertation</i>	Altre attività						18		
<b>Totale CFU II anno</b>									<b>66</b>	